

ISTITUTO STORICO TOSCANO
DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

E

ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E
DELL'ETA' CONTEMPORANEA

(in proprio e anche in rappresentanza
degli Istituti storici della Resistenza e
dell'età contemporanea presenti in Toscana)

Aprile 2024

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA denominato U.S.R., con sede in Firenze via Mannelli n.113 CF 0022410486, rappresentato dal Direttore Generale Regionale pro tempore, dott. Ernesto Pellecchia

E

ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA, con sede legale in Firenze Cavour 1 e sede operativa in Firenze via Carducci n. 5, CF80045030485, rappresentato dal Presidente e Rappresentante legale sen. Vannino Chiti, in proprio e anche in rappresentanza degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea presenti in Toscana qui di seguito elencati:

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Livorno

Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea

Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca

Istituto storico della Resistenza apuana

Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea

Istituto storico provinciale della Resistenza e dell'età contemporanea di Pistoia

Biblioteca Franco Serantini Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanei in provincia di Pisa

Museo della deportazione e della Resistenza di Prato

PREMESSO CHE

- L'Istituto Storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea e gli altri Istituti sopra richiamati sono associati all'Istituto Ferruccio Parri rete nazionale degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea (ISTITUTO PARRI), che raccoglie una rete di oltre sessanta Istituti storici della Resistenza presenti su tutto il territorio nazionale;

- In data 9/04/1996 il Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Istituto Ferruccio Parri rete nazionale degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea (ISTITUTO PARRI), già Istituto Nazionale per la Storia e il Movimento di liberazione in Italia, riconosciuto con L. 16/01/1967 n. 3, hanno stipulato una Convenzione avente per oggetto l'attuazione di programmi comuni in merito alla ricerca, alla sperimentazione, alla formazione e all'aggiornamento per la diffusione di contenuti e di metodologie nell'ambito della didattica delle Storia, con specifico riferimento alla contemporaneità;

- Tale convenzione è stata rinnovata continuativamente negli anni successivi, fino all'ultimo rinnovo avvenuto con il protocollo d'intesa sottoscritto tra MIM e ISTITUTO PARRI prot. n. 0002850 del 3 luglio 2023, con validità triennale;

- In virtù delle precedenti convenzioni, l'Insmli – e tramite esso alcuni istituti associati taluni dei quali operanti in Toscana – ha potuto utilizzare la prestazione di insegnanti mediante l'istituto del comando (assegnazione di alcuni insegnanti 'comandati') per la promozione ed il monitoraggio, nell'ambito dei processi di innovazione, delineati dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003, di attività di ricerca-azione;

- Il protocollo MIUR - ISTITUTO PARRI nel suo ultimo rinnovo prevede la possibilità di utilizzare, annualmente nei limiti e nelle proporzioni autorizzate dal MIUR, personale comandato secondo le modalità previste dalla norma di cui all'art. 1, comma 65, della legge 107/2015 (progetti nazionali);

- Il protocollo MIUR - ISTITUTO PARRI nel suo ultimo rinnovo indica tra le attività programmate quella di realizzazione di percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale;

- L'Istituto Parri con la rete degli Istituti associati, tra i quali i firmatari del presente Protocollo, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa ed è stato incluso nell'elenco provvisorio degli Enti accreditati presso il MIUR;

- L'Istituto Storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea si avvale anche di un protocollo d'intesa con la Regione Toscana stipulato nel 2005 e rinnovato nel 2014;

- Tra le parti sono state già attivate forme di collaborazione, in particolare negli anni scolastici 2007-8 e 2008-9 in occasione del progetto didattico-formativo sulla storia del Confine orientale promosso dall'Istituto grossetano per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea con il sostegno della Regione Toscana, 2013-14 con il corso di formazione e di aggiornamento "Storia, memoria e cittadinanza. Dalla guerra fascista alla Repubblica democratica" organizzato dall'Istituto Storico per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie residenti in regione;

VISTI

1. il D.P.R. n. 275 del 8/03/1999, con cui è stato adottato il regolamento in tema di Autonomia organizzativa e Didattica delle istituzioni scolastiche;
2. il DDL del 1/08/2008 ed il Decreto-legge n. 137 del 1/09/2008 convertito nella legge n. 169 del 30/10/2008 che ha introdotto la "disciplina denominata Cittadinanza e Costituzione, individuata nelle aree storico-geografica e storico-sociale" e il conseguente "documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione", elaborato dal MIUR del 4 marzo 2009, prot. n. 2079;
3. il D.P.R. n. 98 dell'11/02/2014, concernente il Regolamento di Organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
4. il D.P.R. n. 919 del 18/12/2014, concernente l'Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;
5. la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. Buona scuola), in particolare l'art. 1, comma 7, in cui vengono individuati, in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, degli obiettivi prioritari, tra i quali, alla lettera d): "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica...";
6. la legge n. 107 del 13/07/2015 in particolare l'art. 1, comma 65, della legge 107/2015, che prevede la possibilità di riconoscere a determinati enti la partecipazione ai c.d. "progetti nazionali" che consentono l'utilizzo di personale docente all'uopo comandato;
7. la legge n. 92 del 20/08/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado dall'anno scolastico 2020/2021;

RITENUTO DI

- consolidare nel settore specifico della formazione degli insegnanti i rapporti fra scuola e Istituti attraverso la valorizzazione delle esperienze in atto;
- giovare dell'attività svolta all'interno degli Istituti, utilizzandola come risorsa per la professionalità docente e per la realizzazione di progetti nella scuola dell'autonomia;

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Finalità)

Si individuano, come terreno di lavoro comune, le seguenti aree di intervento:

- formazione del personale non docente e docente di ogni ordine e grado della scuola nell'ambito della didattica della storia, con particolare riferimento alla contemporaneità nella sua dimensione globale ed europea nonché alla storia dell'Italia del Novecento, ai rapporti memoria-storia, all'uso delle fonti, a partire dal patrimonio documentario degli istituti storici della Resistenza;

- sostegno alla diffusione dei processi di innovazione e sperimentazione didattica nell'area geostorica-sociale e documentalistica, con particolare riguardo all'intreccio tra storia ed Educazione alla cittadinanza e fra Storia ed Educazione alla Legalità
- sostegno alla promozione e diffusione dei progetti didattici dell'ISRT e degli istituti associati in primo luogo per i progetti con valenza regionale per docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.
- ricerca-didattica, con particolare riguardo alla progettazione curricolare e alla valutazione;
- sostegno ad iniziative coordinate tra Enti, Amministrazioni e organismi di cooperazione europea.
- organizzazione della Giornata della Memoria, del Giorno del Ricordo, e delle altre scadenze del calendario civile in sinergia con le iniziative proposte dagli Enti Locali e dalle altre risorse presenti sul territorio.

Art. 2 (Comitato Tecnico)

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito un Comitato tecnico scientifico composto membri designati dall'U.S.R. e dagli Istituti.

Il Comitato Tecnico è così costituito:

- a) in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana: due rappresentanti dell'USR;
- b) in rappresentanza dell'Istituto Storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea e degli Istituti storici della Resistenza presenti in Toscana: 1. il Direttore dell'Istituto Storico toscano o un suo delegato; 2. il responsabile delle attività didattiche dell'Istituto Storico toscano o suo delegato.

Il Comitato definisce gli indirizzi che si intendono attuare congiuntamente, in attuazione del presente protocollo. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Per l'assegnazione del personale comandato si farà riferimento alle modalità previste dalla citata norma di cui all'art. 1, comma 65, della legge 107/2015 (progetti nazionali), riconoscendone la possibilità annualmente nei limiti e nelle proporzioni di personale autorizzato dal MIUR, mediante decreto di comando e conferma del personale utilizzato presso l'istituto.

Art. 3 (Durata)

Il presente protocollo ha valore triennale (maggio 2024-maggio2027) dal momento della sottoscrizione e verrà rinnovato con riferimento all'evoluzione delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Art. 4 (Attività)

L'U.S.R. si impegna a promuovere le attività didattiche e formative organizzate dall'Istituto Storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea e dagli Istituti provinciali secondo le finalità dell'art. 1 e gli indirizzi stabiliti dal Comitato tecnico. L'U.S.R. si impegna a supportare le iniziative di formazione del personale della scuola, progettate con gli Istituti, svolte in modalità in presenza e online, su scala regionale.

L'Istituto Storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea si impegna a mantenere con l'U.S.R. rapporti periodici di consultazione, tenendo informata l'Amministrazione scolastica sullo svolgimento dei lavori.

La programmazione dei progetti di formazione e delle proposte didattiche di cittadinanza e di storia contemporanea curata dai docenti in servizio presso gli Istituti verrà rinnovata, a cura dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, per ciascuna annualità in proprio e in rappresentanza degli Istituti presso i quali operano dei docenti distaccati.

La programmazione dei progetti formativi e delle proposte didattiche, curata dai docenti in servizio presso gli Istituti è presentata entro il 30 settembre di ogni anno scolastico. La rendicontazione del lavoro svolto è presentata entro ogni 30 giugno.

Art. 5
(Diritti di autore)

Fermo restando il diritto d'autore o di inventore, i sottoscrittori potranno utilizzare i materiali prodotti per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

Firme

Per l'Ufficio scolastico regionale Toscana

Per l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea aps